

VALUTAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

Normativa di riferimento:

- Legge n. 169 del 30 Ottobre 2008, art.3
- C.M. n.100 dell'11-12-2008
- C.M. n.10 del 23-01- 2009
- D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009 – Regolamento sulla valutazione
- Decreto legislativo n. 62 - 13 aprile 2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel Primo Ciclo ed Esami di Stato”;
- MIUR prot.312 - 9 settembre 2018 “Linee guida - Certificato delle Competenze”
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari - MIUR 22.02.2018
- O.M. n. 172 del 4-12-2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e Linee Guida per la valutazione degli apprendimenti (Allegato A)

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. (Indicazioni Nazionali).

Valutare per l'apprendimento ha soprattutto un valore formativo e presuppone "tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e/o dagli alunni, che forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati" (Black and William, 1998).

IMPEGNO DEL COLLEGIO DOCENTI

Promuovere negli alunni la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà ed esplicitare i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli dei propri cambiamenti.

La valutazione raggiunge il suo scopo solo se chi valuta e chi è valutato conoscono, condividono e accettano i criteri di valutazione.

La valutazione è globale, non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, cioè nell'acquisizione degli apprendimenti programmati e corrispondenti ai traguardi, ma documenta anche il processo di maturazione e l'evoluzione della personalità.

Le proposte didattiche e le richieste devono adeguarsi ai modi, ai tempi e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.

Devono essere predisposti eventuali interventi di recupero, consolidamento o approfondimento individuali o collettivi.

E' assicurata agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni (Indicazioni Nazionali).

VALUTAZIONE

CHE COSA VALUTIAMO

Sono oggetto di valutazione da parte del team/consiglio di classe:

- gli **apprendimenti disciplinari e trasversali** codificati dal POF, attraverso il Curricolo verticale, sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- il **comportamento dell'alunno**: livello di partecipazione, interesse, impegno, rispetto delle regole, cura del materiale proprio e altrui, rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico, rispetto delle diversità;
- le **competenze di cittadinanza** propedeutiche alla prosecuzione del percorso d'apprendimento e di vita (avendo individuato nel percorso verticale del 1° ciclo gli obiettivi essenziali di apprendimento irrinunciabili per il progetto di vita e il percorso di apprendimento continuo).

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

L'osservazione di quanto l'alunno apprende viene svolta mediante prove oggettive o appositamente predisposte e osservazioni sistematiche.

Ciò prevede varie fasi:

accertamento della situazione di partenza, per conoscere le caratteristiche personali di ogni alunno e poter, quindi, programmare un percorso che adegui gli obiettivi generali alle reali possibilità e ai ritmi dell'alunno;

verifiche periodiche stabilite da ogni insegnante/team secondo le esigenze delle unità di lavoro: prove scritte, orali, discussioni, questionari, test, prove grafiche, prove tecnico-motorie ecc.

Il giudizio relativo al processo educativo e di apprendimento viene espresso attraverso la valutazione intermedia (primo quadrimestre) e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, affidata ai docenti che si avvalgono dei seguenti indicatori:

- situazione di partenza;
- possesso di competenze declinate come conoscenze e abilità in un determinato contesto o sfida e tenendo conto dei fattori personali di ciascun alunno;
- avvio ad un metodo di studio;
- partecipazione alla vita scolastica;
- rapporti con i compagni e con i docenti;
- rispetto delle norme scolastiche e dell'ambiente.

La valutazione quadrimestrale **non è la media delle singole prove** disciplinari, ma tiene conto:

- **del punto di partenza degli alunni;**
- **delle caratteristiche individuali di apprendimento;**
- **della progressiva acquisizione di un personale ma efficace metodo di studio;**
- **dell'interiorizzazione delle regole;**
- **dell'impegno e della partecipazione.**

VALUTAZIONE**MODALITA' DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante **verifiche in itinere** nel corso dell'attività didattica e **verifiche sommative** a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi.

Verifiche scritte: gli esercizi sono strutturati a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità e di esprimere un livello essenziale di conoscenza.

Prove semplificate o modificate sono somministrate agli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati e documentati dagli enti e servizi competenti o individuati di team/Consigli di classe

Verifiche orali: è riservata una particolare attenzione alle interrogazioni, alle relazioni orali, e ai quotidiani interventi da parte degli alunni in classe perché la capacità di esporre costituisce non solo un obiettivo didattico (imparare a esporre favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a comunicare in pubblico incrementa la sicurezza e la stima di sé); infine la chiarezza espositiva favorisce la partecipazione e la comunicazione tra pari.

Poiché inoltre la produzione orale è quella maggiormente utilizzata nella quotidianità, essa occupa un particolare "peso" nella valutazione essendo una competenza di cittadinanza.

La valutazione delle competenze, relative alla singola disciplina o a competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, con la valutazione dell'Educazione civica, alla salute, spirito di imprenditorialità, ecc.) avviene tramite osservazioni sistematiche del comportamento e dei processi di apprendimento dei singoli alunni, ma anche ad opera dei seguenti strumenti:

Prove comuni: prove oggettive di Italiano e Matematica, predisposte dalle classi parallele di entrambi i plessi, con indicatori condivisi, vengono somministrate periodicamente

Compiti di realtà/unitari/sfide: il Collegio dei Docenti progetta ed utilizza il compito di realtà quale ulteriore e valido strumento per misurare la competenza degli alunni; nel compito di realtà, infatti, conoscenze ed abilità vengono rielaborate rispetto al fattore persona dello studente in un contesto anche diverso dalla realtà scolastica.

VALUTAZIONE**COME VALUTIAMO L'APPRENDIMENTO**

In ottemperanza alla recente normativa (OM n.172 del 04.12.2020) il Collegio dei Docenti, operando per commissioni costituite dalle classi parallele di entrambi i plessi delle Primarie Moro e San Mauro, individua per ogni quadrimestre gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, da esplicitare ed inserire nel documento di valutazione.

Nell'ottica della *valutazione per l'apprendimento*, che ha carattere formativo e "concorre a sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico" (Linee Guida per la valutazione degli apprendimenti (Allegato A) la vigente normativa ha individuato, per la scuola Primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e misura i risultati dell'apprendimento secondo dei **giudizi descrittivi** correlati ai seguenti **livelli di apprendimento**:

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
SCUOLA PRIMARIA	
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

VALUTAZIONE

Pertanto il Collegio dei Docenti, nella seduta del 23 marzo 2021, con delibera n.338, ha deciso che:

1. Il Documento di Valutazione attesta gli esiti del percorso formativo di ogni alunno utilizzando i livelli sopraindicati (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) in corrispondenza di ogni obiettivo di apprendimento individuato per ciascuna disciplina, come nell'esempio di seguito riportato:

ITALIANO	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO
PARLARE <ul style="list-style-type: none"> • Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola 	AVANZATO
LEGGERE <ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni 	INTERMEDIO
INGLESE	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. 	AVANZATO
PARLATO Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.	INTERMEDIO
MATEMATICA	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO
NUMERI <ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta. 	AVANZATO
SPAZIO E FIGURE <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche 	INTERMEDIO

VALUTAZIONE

2. La valutazione in itinere tiene conto delle dimensioni di:

- **autonomia**,
- **tipologia della situazione (nota o non nota)**,
- **risorse mobilitate per portare a termine un compito**
- **continuità nella manifestazione dell'apprendimento**

e viene espressa indicativamente facendo riferimento al seguente giudizio sintetico:

LIVELLI	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
AVANZATO	Lavoro svolto in modo esatto, preciso e in completa autonomia.	L'alunno dimostra una piena padronanza delle conoscenze/abilità affrontate. Procedo in autonomia, anche in situazioni non note, utilizzando strategie e risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove.
	Lavoro svolto prevalentemente in modo esatto e in completa autonomia	L'alunno dimostra di aver raggiunto con sicurezza le conoscenze/abilità affrontate. Procedo in autonomia, anche in situazioni non note, utilizzando strategie e risorse sia fornite dal docente sia talvolta reperite altrove.
INTERMEDIO	Lavoro corretto e adeguato.	L'alunno dimostra di aver raggiunto gli obiettivi previsti in modo sicuro e sostanziale. Procedo in autonomia, soprattutto in situazioni note, utilizzando strategie e risorse fornite dal docente. In situazioni non note procedo in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	Lavoro sostanzialmente corretto.	L'alunno dimostra di aver raggiunto gli obiettivi previsti in modo abbastanza sicuro e sostanziale. Procedo in autonomia, soprattutto in situazioni note, utilizzando strategie e risorse fornite dal docente. In situazioni non note procedo in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	Lavoro svolto in modo essenziale ma con qualche incertezza.	L'alunno dimostra di aver raggiunto gli obiettivi essenziali programmati. In situazioni note procedo utilizzando strategie e risorse fornite dal docente; lavora in modo autonomo, ma con discontinuità e/o incertezza. Se guidato, procedo in modo continuo.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Lavoro incompleto e/o poco corretto.	L'alunno non ha acquisito gli obiettivi programmati e le conoscenze risultano frammentarie e lacunose. Affronta solo situazioni note, con il supporto del docente e utilizzando risorse appositamente predisposte.

VALUTAZIONE

“La valutazione in itinere”, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa, *“resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscono all’alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati”* (O.M. 172 del 4/12/2020); pertanto i docenti, nel rispetto dei criteri e delle dimensioni della valutazione concordate a livello di Istituto, utilizzano le forme più efficaci e trasparenti per rendere la comunicazione della valutazione in itinere adeguata all’età degli studenti ed allo strumento di osservazione utilizzato.

VALUTAZIONE

COME VALUTIAMO IL COMPORTAMENTO

Rubrica di valutazione per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento				
"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (DECRETO LEGISLATIVO n° 62/2017)				
PROFILO DELLE COMPETENZE Rubrica coerente con il Certificato delle Competenze al termine del Primo ciclo anche per quanto concerne i livelli delle competenze	PRIMO QUADRIMESTRE <i>Indicatori esplicativi</i>			
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<i>Rispetta le regole condivise</i> Rispetto delle regole	L'alunno va costantemente sollecitato e/o richiamato a manifestare i comportamenti attesi	L'alunno, se guidato, manifesta i comportamenti attesi	L'alunno manifesta generalmente in autonomia i comportamenti attesi	L'alunno agisce in autonomia e con consapevolezza
<i>Mostra atteggiamento di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri</i> Rispetto degli spazi e delle strutture scolastiche				
<i>Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.</i> Rispetto di sé e degli altri				
<i>È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti</i> Partecipazione alle attività formative.				
<i>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri</i> Impegno				
<i>Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede</i> Collaborazione				

VALUTAZIONE

LINEE DI INDIRIZZO PER LA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE COMUNI

Gli obiettivi raggiunti dagli alunni sono misurati, al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico, mediante verifiche comuni, oggettive, con indicatori condivisi, predisposte per classi parallele.

I risultati di dette prove, opportunamente tabulati, costituiscono la base per la predisposizione dei piani di lavoro anche individualizzato nel successivo periodo scolastico.

E' indispensabile infatti che gli esiti misurati esprimano con chiarezza i punti deboli e forti nella preparazione degli alunni in modo da poter colmare le carenze e portare valore aggiunto ai livelli di competenza.

LA VALUTAZIONE E' INCLUSIVA

Tratto distintivo della nostra tradizione culturale e del sistema di istruzione italiano sono i principi di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno. Le Indicazioni Nazionali accomunano tali principi in un più ampio concetto: "INCLUSIVITA'".

Anche nelle linee guida ministeriali si è passati dall' integrazione scolastica all' inclusione; mentre nell'integrazione l'azione si focalizzava sul singolo alunno, al quale si offriva un aiuto di carattere didattico e strumentale, con l'inclusione si introduce una impostazione del sistema scuola che considera la molteplicità delle situazioni personali, così che **l'eterogeneità diviene normalità.**

Pertanto, la scuola formula le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche in collaborazione e alleanza con la famiglia, i servizi, le Istituzioni di vario tipo e l'associazionismo, secondo quanto previsto dal Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) inserito in questo P.O.F.

In un contesto di Inclusione, **particolare cura è riservata agli allievi con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione di classe e della complessiva offerta formativa (dalle Indicazioni Nazionali).**

VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali avviene tenendo conto delle potenzialità dell'alunno, sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel caso degli alunni con diversa abilità.

Il percorso educativo previsto dal PEI contiene la valutazione dei livelli di raggiungimento degli obiettivi opportunamente progettati e le strategie didattiche messe in atto, nonché gli strumenti di verifica.

La Valutazione deve far emergere quanto più possibile il livello di maturazione e di **autonomia** raggiunti dall'alunno nel percorso educativo-didattico compiuto ai fini di un proprio progetto di vita.

Nei documenti predisposti per gli alunni con certificazione, sono stabilite e concordate con la famiglia:

verifiche orali programmate;

compensazione di compiti scritti con prove orali;

uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, mappe cognitive...);

valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale;

eventuali prove informatizzate;

tempi più lunghi destinati alla elaborazione;

valutazione dei progressi in itinere.

Anche per gli alunni con altri bisogni speciali (disagio socio-culturale, economico, familiare) utilizziamo strumenti compensativi e prove guidate, privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali e cercando di sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo.

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

L'alunno non italofono non ha le parole per dire, per comunicare la sua competenza scolastica, disciplinare.

Incompetenza linguistica, però, non significa incompetenza scolastica.

Nel documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

- "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".
- "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Per quanto concerne la valutazione finale, è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofoeni, avere una visione ed un uso più flessibile della scheda, utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano di lavoro individualizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno. (D.Lgs. 286/1998 - C.M. n. 24 del 1/3/2006).

Infine, **l'alunno straniero di recente immigrazione, in considerazione delle recenti direttive, è considerato, fino all'acquisizione di maggiori competenze linguistiche, un alunno con Bisogni Educativi Speciali** (con delibera del Consiglio di Classe) e come tale seguito nel percorso scolastico e valutato.

 **Si invia il lettore alla mappa "qualificare l'ambiente sociale della scuola" – Inclusività – Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri.**

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC

La Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (OM n. 172 del 4.12.2020 e DPR 22- 06- 2009) e delle attività alternative all'IRC (OM n. 172 del 4.12.2020 e L. 107/2015) viene espressa con un giudizio, senza attribuzione di voto in decimi.

MODALITA' DI INFORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE

La scuola riconosce e sostiene l'importanza determinante della famiglia nella complessa fase di crescita del bambino e a tal fine condivide con essa un **Patto di Corresponsabilità Educativa (vedi QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA-COMUNICAZIONE, ASCOLTO, ACCOGLIENZA)**, che definisce responsabilità e impegni dei vari soggetti coinvolti nel processo educativo.

Per assicurare un rapporto efficace coi genitori sono previsti momenti di colloquio bimestrali per la comunicazione dei risultati raggiunti in itinere.

La scuola comunica alle famiglie i risultati delle prove in itinere anche attraverso il diario personale dell'alunno. Nel caso di situazioni particolari, gli insegnanti possono calendarizzare ulteriori momenti di restituzione con i genitori.

Al termine del primo e del secondo quadrimestre vengono consegnati i documenti di valutazione.

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del quinquennio della scuola Primaria le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate in un apposito documento. Il modello di Certificazione delle competenze è stato adottato dal Miur con il DM n. 742/2017:

Art 1:

2. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle

competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato,

anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

3. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.



Istituzione scolastica

.....

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn,
nat ... a il.....,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione¹	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico

.....